

D1	12-LEONARDO PLATONE	cm.70x100 (carboncino)
D2	13-IL CENACOLO (dipinto partic.)	cm.110x110 (olio su tavola)
D3	14-DISEGNO DI LEONARDO: DANZANTI	cm.70x100 (carboncino)
<b>4-SEZIONE</b>	<p><b>L'IMPORTANZA DEL DISEGNO</b></p> <p>Leonardo scriveva: "Il disegno è con il chiaroscuro parte della pittura, la quale è scienza."</p> <p><b>PLINIO, LEONARDO E IL DISEGNO</b></p> <p>Il concetto di disegno inteso come un genere artistico ben preciso e distinto da altri per differenza di strumentazione e di risultati, risulta essere molto antico. Esso parrebbe avere assunto, una configurazione piuttosto nitida già ai tempi di Plinio il Vecchio che nella Naturalis Historia, dedica alcuni importanti capitoli all'arte, da lui presa in considerazione come uno dei possibili punti di vista da cui la natura può venire illustrata. Ciò che delle affermazioni pliniane può a tutt'oggi venire accolto senza esitazioni è l'idea di un qualche primato cronologico del disegno rispetto ad altre forme di espressione figurativa. Idea che del resto è rimasta a lungo radicata se, ancora a distanza di quindici secoli, essa poteva trovare un sostenitore d'eccezione in Leonardo, per il quale appunto "la prima pittura fu sol d'una linea, la quale circondava l'ombra dell'uomo fatta dal sole ne' muri". Per Leonardo la definizione del disegno è complessa (in appunti del periodo 1489-1518): il disegno è albertianamente "lineamento", cioè modo di circoscrivere e delimitare le forme. Leonardo quando disegna le figure degli apostoli per il Cenacolo da l'impressione di ricavarle da ombre proiettate, infatti Leonardo era reputato "<i>primo inventore delle figure grandi tolte dalle ombre delle lucerne</i>". E' probabile che Leonardo nel delineare le figure del Cenacolo in proporzioni superiori al naturale, fosse ricorso a un procedimento meccanico come quello delle ombre proiettate, tanto più che un'altra fonte coeva raccoglie la voce che in quelle figure fossero stati ritratti altrettanti personaggi della corte sforzesca. Il procedimento si sarebbe prestato bene alle figure degli apostoli che sono per la maggior parte rappresentati di profilo, mentre la figura di Cristo è frontale, e quindi la relativa sagoma, nell'ombra, sarebbe costituita dal contorno della testa con i lunghi capelli che scendono a occupare gran parte delle spalle in linea con le diagonali delle braccia aperte.</p>	